



Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Caravaggio"

Viale C.T. Odescalchi - 00147 Roma

Sedi **Liceo Artistico**: Viale C.T. Odescalchi 75 - Viale Oceano Indiano 62 - Via Argoli 45

Sede Uffici: Viale C.T. Odescalchi 75 – Telefono 06121126965 – Fax: 0651604078

XIX Distretto – Codice mecc. RMIS08200L - C.F. 97567330580

RMIS08200L@istruzione.it - casella PEC: RMIS08200L@pec.istruzione.it - sito web: <http://www.istruzioneecaravaggio.it>



Roma, 6 giugno 2020

DETERMINA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli artt. 37 e ss. del T.U. 81/2008 s.m.i.;

VISTA l' Ordinanza n° 0000010 del 16/05/2020, con la quale il MIUR ha emesso vari protocolli diretti a regolamentare, anche sotto l'aspetto sicurezza in riferimento ai pericoli da contagio per il virus da COVID-19, l'espletamento degli Esami di Stato nel secondo ciclo d'istruzione per l' A.S. 2019/2020;

VISTA il Protocollo d'Intesa tra il MIUR e le organizzazioni sindacali sottoscritto il 19/05/2020 con l'obiettivo di garantire la sicurezza agli studenti, alle commissioni d'esame ed al personale ATA durante lo svolgimento degli Esami di Stato del secondo ciclo contro il pericolo di contagio da COVID-19;

RITENUTO che, alla luce del precitato Protocollo d'Intesa, si ritiene opportuno procedere alla formazione dei collaboratori scolastici sugli oneri loro incombenti in riferimento alla citata tornata degli Esami di Stato che riguardano l'ingresso nell'edificio scolastico dei commissari di esame, dei candidati ed eventuale accompagnatore: nonché le modalità di compimento delle operazioni di pulizia delle aule destinate a sede d'esame ed agli ambienti correlati (corridoi, servizi igienici, androni, ecc.) e da ultimo alla attività di vigilanza di competenza;

RITENUTO che, stante l'urgenza a provvedere, essendo imminente la tornata degli Esami di Stato, il Dr. Giuseppe Croce, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha dato la disponibilità ad effettuare la formazione secondo le seguenti modalità: 2 ore da remoto; 2 ore di studio su materiale messo a disposizione dal Formatore;

DETERMINA

1. di procedere il 12 giugno 2020, h. 10.00, alla formazione di cui sopra con la lezione da remoto. Al termine di questa sarà indicato il materiale che il formatore ha predisposto per la formazione autonoma.

Il Dirigente scolastico

Prof. Flavio De Carolis

(Il documento è firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate e sostituisce

il documento cartaceo e la firma autografa)

ALLEGATI 3

MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI MATURITA'



Indicazioni al personale ATA/CS
per le misure organizzative

Informazioni sul Coronavirus

- I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).
- **I *Coronavirus* umani conosciuti ad oggi, comuni in tutto il mondo, sono sette,**
- **alcuni identificati diversi anni fa (i primi a metà degli anni Sessanta)**
- **e alcuni identificati nel nuovo millennio, ossia:**
- **.....**
- **SARS-CoV-2 (il coronavirus che causa la COVID-19) 2019.**

Sintomi:

febbre, stanchezza e tosse secca

perdita /diminuzione dell'olfatto e del gusto

indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare:

polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale

Pericolosità:

Circa 1 persona su 5 con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie

Incubazione:

Fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni

Informazioni sul Coronavirus

Il Virus NON è un organismo vivente, ma una molecola proteica, coperta da uno strato protettivo lipidico (grassi) che, se assorbita dalle cellule delle mucose orali, oculari o nasali, subisce una mutazione e diventa aggressiva.

Non essendo vivente, ma solo molecola proteica, non viene ucciso ma decade da solo; il tempo di disintegrazione dipende da temperatura, umidità e tipo di materiale su cui si trova (Tabella con esempi in allegato).

Il virus è fragile: lo protegge solo lo strato esterno di grasso; ecco perché il sapone è il miglior rimedio. La schiuma rompe lo strato di grasso (molta schiuma e strofinare le mani per almeno un minuto).

Disperso lo strato di grasso, la molecola proteica si disperde e si scompone da sola.

Il calore scioglie il grasso, quindi acqua a 25 °C per lavarsi le mani (produce anche più schiuma), ed indumenti quando è possibile.

Alcool in concentrazione maggiore del 65% (anche in miscela con acqua, ma sempre con alcool > 65%) dissolve il grasso, strato esterno del virus).

Una miscela (vedi tabella delle diluizioni) di acqua e candeggina dissolve direttamente la proteina, la scompone dall'interno.

L'acqua ossigenata (pura), è in grado di dissolvere la proteina del virus, ma questo prodotto farebbe male alla pelle.

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
Carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
Tessuto	1 giorno	2 giorni
Banconote	2 giorni	4 giorni
Vetro	2 giorni	4 giorni
Plastica	4 giorni	7 giorni
Mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
Mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	Non determinato

Stabilità rispetto a Temperatura e pH

Il virus SARS-CoV-2 sembrerebbe pertanto essere più stabile sulle superfici lisce ed estremamente stabile in un ampio intervallo di valori di pH (pH 3-10) a temperatura ambiente (20°C).

Sanificazione

Quando si parla di sanificazione, anche in riferimento a normative vigenti, si intende il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria.

Le indicazioni riportate nel presente documento sono riferite alla sanificazione di superfici e ambienti interni non sanitari per la prevenzione della diffusione dell'infezione COVID-19. Tali indicazioni si basano sulle evidenze, a oggi disponibili, per quanto concerne la trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2, della sopravvivenza del virus su diverse superfici e dell'efficacia dei prodotti utilizzati per la pulizia e la disinfezione/sanitizzazione dei locali. Le indicazioni considerano anche l'impatto ambientale e i rischi per la salute umana connessi al loro utilizzo.

Aspetti generali su presidi medico-chirurgici e biocidi

I prodotti che vantano un'azione disinfettante battericida, fungicida, virucida o una qualsiasi altra azione tesa a distruggere, eliminare o rendere innocui i microrganismi tramite azione chimica, ricadono in due distinti processi normativi: quello dei Presidi Medico-Chirurgici (PMC) e quello dei biocidi. Tali prodotti, prima della loro immissione in commercio, devono essere preventivamente valutati dall'Istituto Superiore di Sanità (o altro organo tecnico-scientifico in ambito Nazionale) e autorizzati dalle Autorità Competenti degli stati membri dell'UE - per l'Italia il Ministero della Salute - sotto l'egida dell'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA). Punto chiave per entrambe le normative è quello relativo a una comprovata efficacia dei prodotti, valutata sulla base di specifiche norme tecniche europee di standardizzazione sull'attività virucida, quali la UNI EN 14476:2013 e la UNI EN 16777:2019.

Per quanto attiene agli scopi del presente documento, i biocidi di interesse ricadono nel settore PT2 relativo ai prodotti

“Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali” usati per

“la disinfezione di superfici, materiali, attrezzature e mobili non utilizzati in contatto diretto con alimenti destinati al consumo umano o animale”.

Va precisato che i vari prodotti per la disinfezione che possono vantare proprietà nei confronti dei microorganismi, sono diversi dai detergenti e dagli igienizzanti con i quali, pertanto, non vanno confusi. Per questi ultimi, che non possono vantare azione disinfettante, non è prevista alcuna autorizzazione anche se devono essere conformi alla normativa sui detergenti (igienizzanti per gli ambienti) o sui prodotti cosmetici (igienizzanti per la cute).

Dispositivi medici

Appare utile precisare che sul mercato sono disponibili disinfettanti destinati alla detersione di dispositivi medici (ad es. endoscopi, strumentario chirurgico ecc.) che, proprio per la loro destinazione d'uso, sono classificati essi stessi come dispositivi medici.

Tali prodotti non sono per il fatto stesso di essere classificati dispositivi medici - da intendersi maggiormente efficaci per la sanificazione ambientale, rispetto ad altri prodotti che ricadono sotto una diversa classificazione (PMC/Biocida).

L'etichetta e la scheda tecnica del disinfettante indicano la destinazione d'uso stabilita dal fabbricante in base all'efficacia dimostrata tramite test specifici.

Quando l'etichetta indica che il disinfettante è "destinato a utilizzatori professionali" il prodotto deve essere usato solo da questa categoria di utenti con adeguata formazione, esperienza specifica e conformemente alla normativa applicabile.

Disinfettanti per superfici e luoghi

Le organizzazioni coinvolte nell'emissione di linee guida (ECDC, CDC, OMS) per la prevenzione in questa fase emergenziale indicano tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV2:

- 1. Garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria;
- 2. Pulire accuratamente con acqua e detergenti neutri superfici, oggetti, ecc.;
- 3. Disinfettare con prodotti adatti, registrati e autorizzati

In considerazione della potenziale capacità del virus SARS-CoV-2 di sopravvivere sulle superfici, è buona norma procedere frequentemente e accuratamente alla sanificazione (pulizia e/o disinfezione) delle superfici, operazioni che devono essere tanto più accurate e regolari per superfici ad **alta frequenza di contatto** (es. maniglie, superfici dei servizi igienici, superfici di lavoro, cellulare, tablet, PC, occhiali, altri oggetti di uso frequente).

Le linee guida del Centro per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie Europeo, di quello Statunitense e dell'OMS indicano che la pulizia con acqua e normali detergenti neutri associata all'utilizzo di comuni prodotti disinfettanti è sufficiente per la decontaminazione delle superfici. In generale, è stato dimostrato che disinfettanti a base di alcoli o ipoclorito di sodio, ma non solo, sono in grado di ridurre significativamente il numero di virus dotati di "involucro" come il SARSCoV-2.

Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; in alternativa: lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Non si esclude che prodotti autorizzati con concentrazioni inferiori di etanolo siano comunque efficaci contro i virus in considerazione di fattori quali tempi di contatto e organismo bersaglio. Sono inoltre disponibili ed efficaci prodotti disinfettanti per superfici, sempre autorizzati dal Ministero della Salute, a base di altri principi attivi, come miscele di sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetil ammonio, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio) o perossido d'idrogeno, che dichiarano in etichetta attività antivirale/virucida.

Miscelazioni

L'utilizzo dei prodotti igienizzanti e disinfettanti deve essere sempre effettuato nel rispetto delle avvertenze riportate in etichetta o nella scheda dati di sicurezza.

È fondamentale **NON MISCELARE** prodotti diversi perché si potrebbero generare sostanze pericolose.

(Es. **MAI** miscelare acido muriatico e varechina)

Sanificazione degli ambienti di lavoro

Il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid19 negli ambienti di lavoro" allegato 6, p.4) del DPCM 26 aprile 2020, prevede, oltre alle pulizie giornaliere:

1. Sanificazioni periodiche, dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro (incluse tastiere, schermi touch e mouse), spogliatoi e delle aree comuni e di svago.
2. Sanificazioni straordinarie, da effettuarsi specificamente con le modalità stabilite dalla Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22.02.2020, degli ambienti di lavoro, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nelle aziende in cui sono stati registrati casi di COVID-19 e, comunque, alla riapertura delle aziende ubicate nelle aree geografiche a maggiore endemia.

Interventi di pulizia durante Esami di Stato

1. Pulizie giornaliere degli ambienti di lavoro, degli spazi comuni e dei servizi igienici al termine delle attività lavorative;
2. Disinfezione delle superfici a terra con una miscela acquosa di ipoclorito di sodio (varechina commerciale) allo 0,1%
3. Disinfezione delle postazioni di lavoro e degli arredi (scrivanie, sedie....) e delle superfici usate comunemente (maniglie, corrimano, pulsantiere di ascensori o di macchinette per distribuzione bevande, sanitari....) con prodotti idonei (es. miscela acqua / alcool con almeno il 70% in alcool).
4. Eliminazione dei rifiuti
5. Gli interventi di pulizia devono essere effettuati con protezioni personali quali: mascherina almeno chirurgica, camici da lavoro e guanti idonei; in caso di miscelazione di alcool o varechina con acqua per la preparazione di prodotti per la disinfezione, utilizzare occhiali o schermo protettivo

- Le operazioni di cui al punto 2 e 3 relativamente ai servizi igienici, devono essere ripetute anche a metà circa del turno di lavoro;
- Evitare di usare sedie in tessuto, preferendo le sedie in legno, più facilmente pulibili.
- Gli interventi di pulizia e di disinfezione vanno sempre effettuati con locali ben arieggiati ed il ricambio d'aria va prolungato anche dopo il termine delle operazioni.

SALVA DELLE VITE

PREVIENI LE INFEZIONI CON IL CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici, spesso poco igienici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- ➔ mangiare
- ➔ maneggiare o consumare alimenti
- ➔ somministrare farmaci
- ➔ medicare o toccare una ferita
- ➔ applicare o rimuovere le lenti a contatto

DOPO

- ➔ aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- ➔ essere stata a stretto contatto con persone ammalate
- ➔ essere sta a contatto con animali
- ➔ aver usato il bagno
- ➔ aver cambiato un pannolino/ponnolone
- ➔ aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- ➔ aver maneggiato spazzatura
- ➔ aver usato un telefono pubblico,
- ➔ maneggiato soldi ecc.
- ➔ aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- ➔ aver soggiornato in luoghi molto affollati come palestre, sale da aspetto di stazioni, aeroporti, cinema, ecc.



Mantieni pulite le tue mani

5 Maggio 2018

GIORNATA MONDIALE
 IGIENE DELLE MANI

SALVA DELLE VITE



Mantieni pulite le tue mani

#saf HANDS

Come lavarsi le mani?

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviettine monouso

Durata della procedura: 40-60 secondi



0

Bagnare le mani con acqua



1

Applicare sapone a sufficienza sino a ricoprire tutta la superficie con le mani



10

Usare la salviettina per chiudere il rubinetto



11

Le mani sono ora pulite

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica.

Ma non basta aprire il rubinetto e passare le mani sotto il getto dell'acqua per eliminare il problema.

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone.

In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti hand sanitizer (igienizzanti per le mani), a base alcolica.

Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci.

In commercio esistono presidi medico chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40 - 60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30 - 40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica.

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica

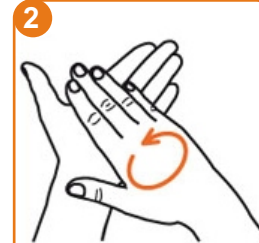
Usa la soluzione alcolica per l'igiene delle mani. Se sono visibilmente sporche lavale con acqua e sapone.



Durata della procedura: 20-30 secondi

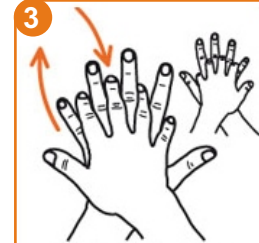


Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



2

Frizionare le mani palmo contro palmo



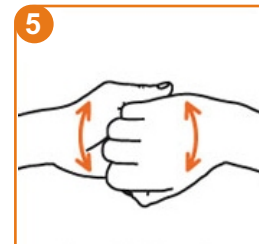
3

Il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



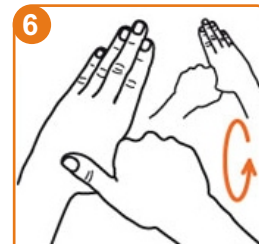
4

Palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



5

Dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6

Frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7

Frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



2

Strofinare le mani da un palmo all'altro



3

Palmo destro sul dorso sinistro incrociando le dita e viceversa



4

Palmo a palmo con le dita intrecciate



5

Di nuovo con le dita, opponendo i palmi con dita racchiuse, una mano con l'altra



6

Strofinare attraverso rotazione del pollice sinistro sul palmo destro e viceversa



7

Strofinare attraverso rotazione all'indietro e in avanti con le dita della mano destra sul palmo sinistro e viceversa



8

Risciacquare le mani con acqua


















9

Asciugare le mani con una salviettina monouso



... una volta asciutte, le tue mani sono sicure

MASCHERINA	PROTEGGE CHI LA INDOSSA?	PROTEGGE CHI E' VICINO?	INFORMAZIONI UTILI
<p>MASCHERA IGIENICA</p> 			<p>Maschera utilizzata durante il lavoro per proteggere ciò che si produce (es. chip o alimenti).</p> <p>Non protegge chi la indossa o chi è nelle vicinanze dal contagio da agenti biologici.</p>
<p>MASCHERINA CHIRURGICA</p> 			<p>Maschera utilizzata come dispositivo medico filtra l'aria in uscita dalle vie respiratorie.</p> <p>Protegge chi è nelle vicinanze da un eventuale contagio da Coronavirus. Non protegge chi le indossa.</p> <p>Monouso. Devono essere sostituite dopo circa 2-3 ore.</p>
<p>MASCHERA FACCIALE FILTRANTE FFP1</p> 			<p>Maschera utilizzata nel settore edile e alimentare.</p> <p>Non è raccomandata come sistema di protezione dal contagio da agenti biologici. Se indossata bene può proteggere chi è nelle vicinanze.</p>
<p>MASCHERA FILTRANTE FFP2/FFP3 SENZA VALVOLA</p> 			<p>Maschera facciale filtrante conforme UNI EN149/2009 in materiale filtrante.</p> <p>Garantisce al portatore la necessaria protezione delle vie respiratorie e se non dotata di valvola di espirazione protegge anche chi è vicino dal contagio.</p> <p>Devono essere sostituite dopo circa 8 ore.</p>
<p>MASCHERA FILTRANTE FFP2/FFP3 CON VALVOLA</p> 			<p>Maschera facciale filtrante conforme UNI EN149/2009 in materiale filtrante.</p> <p>Garantisce al portatore la necessaria protezione delle vie respiratorie. La valvola di espirazione non filtra l'aria in uscita; la maschera quindi non protegge dal contagio chi è vicino.</p> <p>Devono essere sostituite dopo circa 8 ore.</p>